

Mostra: Ebrei in Toscana XX e XXI secolo

A cura di Istoreco

Bastione Sangallo / 12 settembre – 1 novembre

Apertura settembre, dalle 10 alle 19.30 | ottobre, dalle 10 alle 18.30
novembre, dalle 10 alle 16 | chiusa tutti i lunedì. Ingresso libero

La Mostra racconta 100 anni di vita delle comunità ebraiche toscane e i loro intrecci con il resto della comunità ebraica italiana, i suoi collegamenti con quella europea, mediterranea e internazionale.

È allestita secondo i criteri più aggiornati di coinvolgimento multimediale, per parlare a tutte le generazioni. Una proposta capace di rafforzare i fili della memoria per costituire un antidoto per tutte le pulsioni razziste e discriminatorie che attraversano la nostra realtà.

Il tema della Shoah viene sviluppato in modo analitico e approfondito, ma non diventa esclusivo. Si guarda alla storia della minoranza ebraica nell'intero arco della storia contemporanea. Dal periodo risorgimentale - sarà a partire dall'Unità d'Italia che questa comunità diventerà una componente portatrice di eguali diritti e possibilità - alla I^a Guerra Mondiale, guerra alla quale gli ebrei parteciparono numerosi combattendo molto spesso nelle file degli ufficiali.

Poi racconta di come gli ebrei abbiano avuto comportamenti simili a tutti gli altri cittadini italiani, da una parte schierati a sostegno del fascismo e dall'altra avversari del regime. Molti rimasero nell'anonimato, nascosti in quella zona occupata dalla grande maggioranza che non applaudì, né si oppose, invece altri si organizzarono nelle file dell'antifascismo.

Sviluppa il tema della privazione prima dei beni e poi delle vite, cogliendo il comportamento di coloro che vivevano al loro fianco, vicini di casa e compagni di banco nelle scuole, colleghi di lavoro e amici. Per far comprendere che a volte aumentarono il loro isolamento e facilitarono la loro individuazione e altre solidarizzarono e prestarono aiuto.

Indaga, all'interno del grande capitolo della persecuzione, delle fughe, degli arresti, della morte, attraverso alcune vicende individuali seguite nel loro percorso, per raccontare la materialità e la diversità di queste storie il cui lieto fine spesso è stato legato solo al caso.

Il racconto si conclude con il secondo dopoguerra e fa capire come, dalle macerie delle sinagoghe distrutte, la realtà delle comunità ebraiche si sia ristrutturata.

Per concludere quando, a partire dal processo ad Eichmann, si sono sviluppate alcune risposte strategiche per le politiche della Memoria, come l'istituzione del Treno della Memoria della regione Toscana e come tutto questo non sia solo una operazione di ricordo ma sia anche un tassello dei tanti che servono per la costruzione di una coscienza democratica responsabile.

HANNO ADERITO



www.unipi.it
sanrossore1938@unipi.it
[#sanrossore1938](https://www.instagram.com/sanrossore1938)

MEDIA PARTNER



HANNO CONTRIBUITO

